

concittadini, se intendo bene l'espressione *de suo, astante civibus suis*; in essa il defunto è rappresentato barbuto, in tunica e mantello di cavalleria, tenendo colla sinistra una tessera e forse colla destra una lancia; la tessera ritengo sia qui posta per indicare nel defunto la qualità di *tesserarius*, che si concilia perfettamente con quello di *optio* dell'iscrizione (1). Alla sinistra della figura del cavaliere è il palafreniere col cavallo;

2. la stele funebre di *Flavius Augustalis* (2) della legione I Italica, sulla quale sono due figure: un uomo appoggiato con la destra ad un ragazzo e con la sinistra ad un bastone e un soldato che tiene un cavallo;

3. la stele di *Valerius Alucentius gregales et centurio* (3) della legione XI Claudia, pure con due figure: un cavaliere appiacciato, che tiene con la destra il cavallo e stringe con la sinistra il pilo, e un uomo appoggiato al bastone con un libro in mano;

4. la stele di *Valerius Victor* (4), *eques*, su cui si vede raffigurato un cavaliere con mantello, che tiene il cavallo con la sinistra e la lancia con la destra.

Come si vede, non pare si sia ancora affermato un tipo unico stilizzato e pur tra la uniformità della rappresentazione esiste una tal quale varietà. Le età poi di tali rappresentazioni paiono piuttosto tarde, del III cioè o anche del IV secolo d. Cr.

Più antichi paiono alcuni esemplari del secondo tipo; fra i quali:

5. la rappresentazione forse più interessante, se l'avessimo completa, sarebbe quella di un sarcofago di marmo del museo di Aquileia (5); di cui è conservato bene un angolo nella sola parte bassa, che ci permette di vedere solo la base delle due rappresen-

(1) Sui *tesserarii* vedi *Eph. Epigr.* IV, 452-4; cfr. DAREMBERG-SAGLIO, *Dict.* V, 135-6.

(2) *IL.* V, 914.

(3) *IL.* V, 940; cfr. BRUSIN, *Guida* 98, anche per i seguenti.

(4) *IL.* V, 945 = MAJONICA, *Guida* 51 n. 78; per i confronti vedi DAREMBERG-SAGLIO, *Dict.* fig. 2743 = REINACH, *Rép. Rel.* III, 409.

(5) MAJONICA, *Guida* 57 n. 37; BRUSIN, *Guida* 119 n. 19; il tipo del guerriero sacrificante è piuttosto diffuso e il modello è greco; cfr. CLARAC, *Musée de sculpt.* pl. 161 B, 252 B; LABUS, *Museo R. Acc. Mantova* III, 7 = REINACH, *Rép. Rel.* III, 57; recentemente confrontisi la pittura di Dura secondo CUMONT in *Mon. Piot.* XXVI, 1923, 1 e seg.: e l'altare militare di villa Medici in *Rev. Arch.* s. V, vol. XXVII, 1928, 309-19 (M. DURRY); l'esistenza di fianco all'ara di un *arcarius* può far pensare ad un *arcarius* militare: cfr. *PW.* III, 430.